

[LA RIUNIONE]

Pdl: no all'unità di facciata, sì al confronto

Verso il congresso. Nava: «Ma finiamola con i Berlusconi che si credono più bravi dell'originale»

■ No all'unanimità che nasconde lotte intestine, ai piccoli «Berlusconini», al «partito di plastica» o «solo virtuale» che va avanti a colpi di spot. Sì, invece, al «confronto» ma «con stile», al «dibattito», «al merito» e al «ritorno sul territorio».

«IL PDL CHE VOGLIAMO»

Parte da questi concetti l'avvicinamento del Pdl lecchese al congresso che si dovrebbe tenere a metà febbraio e che permetterà di assegnare per la prima volta ruoli chiave nel partito grazie a una scelta democratica e non a una nomina dall'alto.

Un punto di svolta anche per il Pdl lecchese che martedì s'è ritrovato a Merate. Al tavolo dei relatori l'assessore regionale **Giulio Boscagli**, il presidente della Provincia di Lecco **Daniele Nava** e il capogruppo nel comune di Lecco **Mauro Piazza**.

Tema dell'incontro era scoprire qual è «il Pdl che vogliamo». E i tanti amministratori di Merate e Casatese presenti - ma ce n'erano pure di Calozziocorte, Lecco e Abbazia Lariana - l'hanno detto. L'attuale coordinatore **Dario Perego** ha fatto subito capire che l'obiettivo era convincere

i presenti della necessità di andare oltre un «unanimità solo di facciata». Concetto ripetuto da Nava. «Per costruire un partito forte sul territorio in vista delle elezioni ci sono due strade: l'unità o il confronto di idee e uomini. Non so quale delle due prevarrà anche se entrambe sono dignitose. Va però evitato di andare verso un unanimità di facciata che non possiamo né dobbiamo volere».

LE DUE CORRENTI

Nel Pdl vanno quindi delineandosi due correnti. La prima che fa riferimento a Nava e Boscagli e che, si vocifera, potrebbe candidare Piazza al ruolo di coordinato-

■ Prove tecniche di un partito che «premi il merito e dialoghi col territorio»

re. L'altra, invece, che vede il momento di cambiare rotta e logiche, e affidarsi all'ex ministro **Michela Brambilla** e al suo entourage.

Ed è probabilmente a lei che Nava si riferiva parlando di «Berluschini». Alcuni nel partito si credono bravi come Berlusconi. Ma quando non ci si confronta, il partito va in cortocircuito». Il presidente della Provincia ha inoltre criticato il fatto che alcuni leader si siano trovati a ricoprire ruoli strategici senza avere alle spalle vere e proprie «storie politiche».

Mentre Boscagli ha preferito chiedersi se «nell'era dei tecnici ci sia ancora spazio per la politica», rispondendosi sì, anche per evitare che «al governo entri solo chi ha fatto la Bocconi», i tanti tesserati presenti in sala hanno riportato la discussione più in basso.

LE VOCI DEL TERRITORIO

Ernesto Sellitto, capogruppo a Merate, ha ammesso che «se ci sono due liste non è un problema». A patto però che la contrapposizione non si traduca solo nel «raccolgere le tessere» ma spinga «a fare le cose bene» e soprattutto a creare un partito meno Leccocentrico.

Il vicesindaco di Merate **Massimiliano Vivencio** ha additato l'esempio della sua amministrazione (dove Pdl e Lega Nord sono i maggioranza) come «un laboratorio politico» che, partendo da zero quattro anni fa, ha permesso al centrodestra di vincere le elezioni.

Molto critico ma anche ansioso di capire quel che accadrà, **Alberto Denti**, sindaco di Parlasco, ex coordinatore di Forza Italia a Merate. «Sono quindici anni che aspetto che qualcuno mi chieda come voglio questo partito. Il congresso può essere l'occasione per costituire un partito invocato da più parti. Che premi il merito, dialoghi con il territorio, si confronti con gli avversari senza dogmi e che abbia una classe dirigente preparata e con stile».

«L'unanimità non fa bene al partito - ha detto chiaro e tondo **Paolo Felice Colombo**, attuale coordinatore meratese del Pdl. - È giusto che ci siano due liste che si confrontano. Accolgo quindi con piacere che non si vada verso soluzione unitaria».

Fabrizio Alfano



LAVORI

Qui sopra Boscagli (al centro), Piazza (a sinistra) e Nava al tavolo di Merate; a destra in alto alcuni degli intervenuti al dibattito e sotto **Michela Vittoria Brambilla**



[ALLE 20.30 ALLA BPS]

Brambilla giornalista per una sera Toccherà a lei a intervistare Feltri

■ Di solito è lui che fa le domande ai politici, e non gliene risparmia una. Ma Vittorio Feltri, uomo di spirito, non disdegna il gioco delle parti.

È lo dimostra facendosi intervistare, oggi, dall'ex ministro del Turismo, l'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**. L'intervista pubblica - dal titolo «L'Europa, l'economia e la politica: dove andrà l'Italia nel 2012? - è in programma stasera a Lecco, nella sede della Banca popolare di Sondrio in corso Martiri della Liberazione 65, alle ore 20,30.

A circa due mesi dal giuramento del governo Monti, è tempo di fare un primo, provvisorio bilancio della sua attività. Il nuovo esecutivo è riuscito ad arginare la crisi? Davvero il peggio è passato? Con la pressione fiscale al 47 per cento, si può chiedere di più agli italiani? La Bce e la tecnocrazia di Bruxelles sapranno difenderci dagli attacchi speculativi? Che cosa è rimasto del sogno di integrazione europea? Con quale assetto arriveremo alle politiche dell'anno prossimo? Che ruolo avrà Silvio Berlusconi?



A queste e altre domande risponderà un giornalista dal forte temperamento e dallo stile inconfondibile, tre volte direttore del «Giornale» e due di «Libero», «incalzato» da un ex ministro che non la manda a dire. L'incontro è organizzato dal Pdl di Lecco e fin d'ora si preannuncia interessante, dato il valore - professionale, ma non soltanto - dell'intervistato, uno di quei giornalisti che - in tutta la sua carriera e non soltanto in questi anni - non le ha mai mandato a dire, ma si è sempre assunto tutte le responsabilità di quel che ha scritto e quel che ha detto fino adesso.

L'ingresso è libero, l'occasione intrigante, visto che Lecco si trasformerà in una sorta di sede di talk show di prima serata. Feltri è un'assoluta garanzia, e questo al di là delle sue idee: ecco perché è facile pensare che andranno ad ascoltarlo non solo gli elettori di centro destra o iscritti e sostenitori del Popolo della libertà di Lecco e provincia. La strettissima attualità, infatti, potrà diventare un ulteriore elemento d'interesse per la serata.

Offerta valida fino al 31/01/2012 per Fiesta 3 porte 16V 1.2 benzina 60CV, Focus 1.6 105 CV, C-MAX Plus 1.6 105 CV, a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2002. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Fiesta: consumi da 4,1 a 7,1 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 107 a 129 g/km; Focus: consumi da 4,2 a 6,0 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 109 a 139 g/km. C-MAX: consumi da 4,7 a 9,5 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 119 a 169 g/km. Gli oltre € 5.000 di vantaggio si riferiscono alle seguenti vetture: Kuga Titanium, Mondeo Titanium, S-MAX Titanium e Galaxy Titanium con Titanium pack e touch navigation system e Focus TCDi 115CV Titanium con Titanium pack e Navigation Systemo 1.6 150CV Ecoboost. Le vetture in foto possono contenere accessori a pagamento.

Gennaio 2012. Scendono in campo gli Ecoincentivi Ford. **2012** ECOINCENTIVI FORD

Oltre € 5.000 di vantaggio per la tua nuova Ford

Fiesta
Clima, Radio CD e Cerchi in lega
€ 9.500

Focus
Clima, Radio CD e Cerchi in lega
€ 15.250

C-MAX
Clima, Radio CD e Cerchi in lega
€ 16.750

E con IdeaFord finanziamento anticipo zero e 5 anni di garanzia FordProtect in omaggio

sabato 21 e domenica 22

Iperauto
dal 1988

Vi aspetta a Lecco - Via Statale, 1733
Tel. 0341.680054

Feel the difference
ford.it